

Bilancio dell'attività nel 2014: tutti i passi mossi dall'associazione M.A.I.A.

Ing. **Sandro Marinelli**, *Presidente*

È stato un anno molto impegnativo per la nostra Associazione, caratterizzato da una serie di iniziative e di progetti che stanno portando già i primi frutti e che, nel 2015, porteranno certamente sostanziali cambiamenti nel mercato dell'antincendio.

Un esempio su tutti, ma non è il solo, è quello legato al "Progetto Tempario" delle manutenzioni antincendio, un progetto che ha visto la nostra Associazione sfidare il clima da "Far West" che caratterizza, ormai da decenni, il mondo degli appalti relativi alle manutenzioni antincendio: siamo ormai nella fase finale del percorso che ha visto dapprima la stesura di un elaborato complesso al quale hanno partecipato i migliori tecnici specialistici di ogni singolo settore, poi la deposizione del brevetto presso la S.I.A.E. ed ora la conclusione delle prove sperimentali presso il Dipartimento Scientifico dell'Università dell'Insubria con il quale la nostra Associazione ha stipulato una con-

venzione per la validazione scientifica di quanto contenuto nell'opera.

Al termine, ormai prossimo, di questo percorso, seguirà una presentazione ufficiale a tutti gli operatori che, a vario titolo, intervengono nel mercato dell'antincendio, a cominciare dalle istituzioni che sono preposte al controllo del mercato e che hanno già manifestato grandissimo interesse per questo progetto finalizzato a "moralizzare", e quindi a stravolgere, un mercato da



sempre caratterizzato, soprattutto nel settore pubblico, da affidamenti basati su procedure anomale dove il ribasso economico e la "finta" manutenzione hanno prevalso sull'esecuzione delle manutenzioni a "regola d'arte", come previsto dalla normativa vigente.

Parallelamente a questo progetto, la nostra Associazione si è impegnata in una faticosa quanto capillare opera di divulgazione, informazione e formazione degli operatori del mercato, attraverso una serie di convegni/seminari distribuiti sul territorio, sponsorizzati ed organizzati da nostre aziende associate, e che hanno visto una straordinaria partecipazione di persone (committenti/datori di lavoro, Rspg, progettisti, asseveratori, responsabili di uffici acquisti,manutentori, ecc.), con punte di oltre 500 partecipanti in alcuni convegni, segno del grande interesse e dell'attualità delle tematiche trattate, tra le quali spicca la "responsabilità civile e penale"

degli operatori rappresentata da un alto Magistrato della Corte di Cassazione: solo nel 2014 si sono svolti 8 incontri nelle città di Piacenza, Bentivoglio (BO), Cinisello Balsamo (MI), Assisi (PG), Empoli (FI), Bologna, Novara e Padova.

I due esempi sopra riportati sono solo indicativi del grande impegno che ha caratterizzato l'Associazione nel 2014 e costituiscono una parte delle attività e delle iniziative che vengono portate avanti da coloro che si occupano direttamente della gestione operativa (Presidente, Presidente Onorario, Consiglio Direttivo e Segreteria) e da alcuni associati che offrono gratuitamente la loro preziosa collaborazione.

È stato ormai intrapreso un percorso di profondo cambiamento del mercato che è costituito di piccoli passi e che presto trasformerà il sentiero tracciato dalla nostra Associazione in una grande autostrada.

Possono sembrare parole ambiziose, ma ciò deriva dal constatare che ogni giorno si vedono, nel nostro ambiente, persone sempre più motivate, convinte e desiderose di far bene e di lavorare con impegno, così come si vedono, finalmente, anche le istituzioni molto più attente a questo settore in grande sviluppo, nonostante la crisi economica che attraversa il Paese.

Si ha la netta sensazione che, dopo anni nei quali abbiamo dovuto lottare per raggiunge-

re piccoli traguardi, oggi si può ragionevolmente credere che il nostro mercato sia pronto per un grande cambiamento in positivo, anche per le numerose iniziative che la nostra Associazione ha messo in campo ed intorno alle quali si riscontra un entusiasmo ed un dinamismo che solo qualche anno fa erano inimmaginabili.

L'Associazione è diventata, in pochi anni, una realtà ed un punto di riferimento per tutto il mercato dell'antincendio, con le sue oltre 180 aziende associate (per un numero di occupati di circa 3500 persone) che la rendono, di gran lunga, la più rappresentativa del settore, come del resto è testimoniato dall'interesse che le istituzioni preposte al settore, a partire dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, hanno manifestato nei confronti delle iniziative intraprese dall'Associazione, nel corso di alcuni eventi nei quali hanno partecipato con i loro funzionari.

Oltre al "Progetto Tempario", l'Associazione ha intrapreso anche altri ambiziosi progetti tra i quali un "progetto di qualificazione e di crescita" delle aziende associate attraverso un percorso nel quale metterà la propria "faccia" nel garantire al mercato la qualità e la professionalità delle aziende che, in maniera del tutto volontaria, vorranno aderire e partecipare al predetto percorso di crescita che l'Associazione sta predisponendo. È anche previsto un progetto

che offrirà la disponibilità dell'Associazione a fornire alle istituzioni, preposte al controllo del mercato, una serie di supporti concreti finalizzati ad individuare ed isolare quegli operatori spregiudicati che, ancor oggi, si muovono liberamente in un mercato caratterizzato dalla pressoché totale assenza di controlli.

In sintesi, per coloro che non sono associati, si riportano le più significative iniziative intraprese negli ultimi anni, anche in conformità agli obiettivi fissati dallo Statuto associativo:

Il riconoscimento professionale della figura del manutentore antincendio

È già qualche anno che l'Associazione, in attesa che le istituzioni preposte provvedano in qualche modo a regolamentare il settore, ha scelto la strada della Certificazione professionale dei propri manutentori, seguendo precise Direttive Comunitarie che prevedono, per le professioni non ancora regolamentate da norme di settore (come è quella del manutentore antincendio), la possibilità di essere Certificati da un "Organismo di Certificazione del personale di terza parte indipendente" che sia riconosciuto ed accreditato (in Italia deve essere riconosciuto ed accreditato da Accredia che è l'Ente preposto per Legge) e che operi secondo lo standard

ISO/IEC 17024 indicato nelle Direttive Europee.

L'Associazione M.A.I.A., prima in Italia, ha attivato già da tempo una collaborazione con uno degli Organismi di Certificazione accreditati nel nostro Paese (il CEPAS) e, dopo aver partecipato e contribuito a definire il percorso di conoscenze, competenze ed abilità che devono essere possedute dai manutentori di sistemi antincendio, è riuscita, attraverso specifici corsi svolti a favore delle aziende associate, a preparare i propri manutentori (ormai sono alcune centinaia) che sono stati in grado di ottenere tale importante Certificazione che, in quanto rilasciata da un Organismo riconosciuto di parte terza, è l'unico riconoscimento che attualmente permette di operare in conformità a quanto sancito dalla normativa vigente (il D.M. 10 marzo 1998, all'allegato VI, sancisce che: l'attività di controllo periodico e di manutenzione dei presidi antincendio deve essere eseguita da personale competente e qualificato).

M.A.I.A. è stata la prima associazione in Italia che si è preoccupata di far "certificare" i manutentori delle aziende associate che lo hanno voluto, al fine di offrire al mercato una manutenzione a "regola d'arte", cosa che potrebbe sembrare di scarso rilievo per gli operatori poco attenti, ma che invece oggi assume un'importanza determinante sia perché viene ormai richiesta nei Capitolati

d'appalto di gare pubbliche e sia perché, anche in sede penale, nel caso di incendi con vittime, come hanno messo in evidenza recenti sentenze, quali il caso Thyssenkrupp, assume un grande rilievo (in altre parole l'aspetto del mantenimento dei livelli di sicurezza attraverso la manutenzione effettuata a "regola d'arte" da operatori in possesso delle dovute conoscenze, competenze e abilità, diventa elemento determinante per le responsabilità civili e penali da accertare nelle sedi giudiziarie).

Parallelamente l'Associazione non ha ritenuto sufficiente il semplice fermarsi alla qualificazione "volontaria" del manutentore antincendio, che è già un primo risultato notevole, ma ha ritenuto di assumere l'iniziativa chiedendo formalmente di aprire un tavolo presso l'UNI per definire un percorso normativo finalizzato a regolamentare, una volta per tutte, la

figura del manutentore antincendio ed il percorso formativo che lo stesso deve seguire per acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per svolgere una "manutenzione a regola d'arte", così come previsto dalla normativa vigente.

Tale tavolo, per ora, è stato finalizzato alla definizione della figura del "manutentore antincendio di apparecchiature mobili", cioè degli estintori portatili e carrellati, ed è stato già formalmente aperto e nel quale l'Associazione, oltre ad averlo promosso, vi partecipa con i propri rappresentanti al fine di poter avanzare proposte in linea con le istanze e gli interessi della categoria ed incidere sullo sviluppo dei lavori.

UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione

I Tecnici dell'Associazione sono presenti in tutti i gruppi





di lavoro all'UNI dove si trattano le tematiche che possono riguardare la manutenzione dei presidi antincendio sia per la produzione di nuove norme o per la revisione di quelle già pubblicate.

Nel corso del 2014, sono state emanate due importanti norme tecniche di grande interesse dove i tecnici rappresentanti di M.A.I.A. hanno partecipato attivamente, nei rispettivi gruppi di lavoro, alla loro stesura: la prima è la norma nuova che riguarda la installazione e la manutenzione delle porte tagliafuoco e la seconda, ma non per importanza, è la revisione della norma UNI 9994/2003 relativa alla manutenzione degli estintori portatili e carrellati, ricca di novità per i manutentori.

I corsi di formazione M.A.I.A.

L'Associazione ha da sempre privilegiato e promosso corsi di formazione per i manutentori, strumento indispensabile per la crescita del settore.

La qualità dei modelli formativi proposti e la competenza dei docenti (a loro volta certi-

ficati da CEPAS) sono ormai noti a tutti gli addetti che hanno frequentati tali corsi.

Dopo una fase iniziale nella quale si sono erogati corsi solo per le aziende associate, attualmente l'Associazione si è strutturata, anche fiscalmente, per erogare corsi di formazione anche per tutte le altre aziende del settore, anche se non associate.

In tutti i corsi di formazione che sono rivolti principalmente ai manutentori, si cercano di rispettare alcuni criteri fondamentali quali la brevità di esposizione e facilità di comprensione degli argomenti relativi alla parte teorica e la rilevanza insostituibile della parte pratica che prevede il giusto coinvolgimento dei partecipanti che devono interagire con il docente.

Ci sono ormai diverse sedi di aziende associate, presenti sul territorio nazionale, che erogano i corsi di formazione e che sono diventate Centri di Formazione M.A.I.A. (C.F.M.), mentre altri centri, già individuati, sono in fase di allestimento soprattutto al Sud e sulle isole, dove fino a poco tempo fa l'Associazione era

poco presente e dove ci sarebbe maggior bisogno.

Tutti i Centri di Formazione M.A.I.A., sia quelli già operanti che quelli in fase di allestimento, sono ovviamente dotati delle attrezzature idonee per svolgere varie tipologie di corsi quali: estintori portatili e carrellati, componenti di reti idranti, installazione e manutenzione di porte e portoni tagliafuoco, rivelazione incendio, evacuatori di fumo e calore, impianti sprinkler, pompe di alimentazione, impianti a gas, impianti a schiuma, segnaletica e illuminazione di emergenza.

L'Associazione sta progettando corsi di formazione per nuove figure professionali che hanno a che fare con la manutenzione dei presidi antincendio a "regola d'arte" quali, ad esempio, gli asseveratori previsti dal DPR 151/2011.

I convegni

L'Associazione è sempre stata convinta dell'importanza dei convegni, non solo come luogo d'incontro di esperienze diverse, ma come strumento necessario ai fini della diffusione della cultura della sicurezza e di un corretto aggiornamento per tutti i soggetti che a vario titolo operano nel settore della Prevenzione Incendi.

Tale aspetto è talmente ben presente nell'attività dell'Associazione che, solo in quest'anno 2014, come sopra già indicato, sono stati organiz-

zati ben 8 convegni/incontri/seminari di natura informativa/formativa, di confronto e di dibattito, con la collaborazione delle aziende associate, che hanno riscontrato un incredibile ed inaspettato successo testimoniato dal numero straordinario e sempre crescente di partecipanti.

Quanto sopra è la riprova che non solo bisogna credere nella diffusione della cultura della sicurezza, ma credere soprattutto nella insostituibile necessità, nonostante le difficoltà oggettive, di restare aggiornati ed al passo con la tumultuosa evoluzione normativa nazionale o europea che, in continuazione, prevede emanazione di norme nuove, mentre altre vengono automaticamente abrogate, in quanto superate, o revisionate

L'evoluzione normativa

L'Associazione, nell'interesse delle aziende associate, deve monitorare la produzione Legislativa, con particolare riferimento ai Decreti che riguardano il settore della Prevenzione Incendi e che hanno introdotto importanti cambiamenti anche a livello di responsabilità individuali.

Basti pensare ai cambiamenti introdotti dal D.P.R. 151/2011 che, alla stessa stregua dei cambiamenti epocali a suo tempo introdotti dal D.M. 10/marzo/1998 in materia di gestione della sicurezza antincendi nei luoghi di lavoro, ha introdotto nuove responsabilità per tutti i soggetti che

operano nel settore ad iniziare dai professionisti "asseveratori" per finire con gli installatori ed i manutentori che, nel nuovo sistema autocertificativo introdotto dalla ormai ben nota procedura definita S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) si assumono ogni responsabilità civile e penale in riferimento al loro operato ed alle documentazioni che rilasciano in materia.

Inoltre, si coglie l'occasione per segnalare che è ormai in avanzato stato di predisposizione, da parte del Ministero dell'Interno, un nuovo Codice di Prevenzione Incendi, peraltro illustrato a Padova il 7 novembre u.s. dal Direttore Regionale dei Vigili del fuoco del Veneto nell'ambito di un convegno organizzato da un'azienda associata, che apporterà un autentico cambiamento epocale nella progettazione di prevenzione incendi e per il quale la nostra Associazione intende fornire il proprio contributo di osservazioni per migliorarne il testo prima della sua pubblicazione prevista nel 2015.

È evidente che tutti i soggetti operanti nel settore della Prevenzione Incendi, ivi comprese le aziende di manutenzione, saranno toccati da questi cambiamenti normativi, nessuno escluso (dal datore di lavoro al professionista, dal responsabile del servizio prevenzione e protezione alla ditta di installazione degli impianti antincendio per finire al manutentore antincendio).

Le convenzioni stipulate dall'associazione M.A.I.A con alcuni istituti statali di istruzione superiore

L'Associazione M.A.I.A., prima in Italia, ha stipulato, negli ultimi anni a partire dal 2012 alcune Convenzioni con Istituti Statali di Istruzione Superiore, delle quali avete già avuto comunicazione ed informazione dalla Segreteria dell'Associazione, oltre che da numerosi redazionali pubblicati sulla Rivista Antincendio, per introdurre nel percorso formativo scolastico, così come previsto dal riordino degli Istituti Professionali, un'offerta formativa relativa alla "Manutenzione ed assistenza tecnica" specifica per il manutentore di presidi antincendio e di chiusure tagliafuoco, allo scopo di avvicinare i giovani al nostro importante settore e colmare comunque il vuoto esistente in merito alla richiesta delle aziende di manutenzione di presidi antincendio di poter trovare sul mercato personale adeguatamente preparato e munito di attestato di formazione immediatamente spendibile sul mercato".

Tali Convenzioni sono, nel nostro Paese, da considerarsi rivoluzionarie per il settore e l'Associazione M.A.I.A., pur considerando gli oneri e l'impegno che derivano dall'attuazione di tali Convenzioni, si è fatta promotrice di tali iniziative, ben consapevole di essere "l'apripista" per un nuovo modo di portare nella



Associazione Maia
 MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA

CHI STAMO | MAIA INFORMA | EVENTI | FORMAZIONE | RASSEGNA STAMPA | LEGGI E NORME | AREA RISERVATA | PARTNERS | SCRIVI AL PRESIDENTE

formazione scolastica una specializzazione a tutt'oggi ignorata dalle istituzioni.

Attualmente sono operative ben 3 Convenzioni: la prima con l'Istituto "Andrea Ponti" di Gallarate, che è giunta ormai al terzo anno di vita, e che porterà a compimento, a giugno 2015, il triennio di formazione per gli studenti che hanno scelto il pacchetto formativo proposto (saranno i primi studenti in Italia che si saranno specializzati in "Manutenzione di presidi antincendio"); le altre due Convenzioni sono in corso con l'Istituto "Pio Alberghetti" di Imola e con l'Istituto "Odero" di Genova.

Sono in corso contatti operativi anche con altre Associazioni di categoria, che sono in qualche modo interessate al settore della sicurezza, al fine di realizzare sinergie finalizzate all'erogazione, da parte dell'Associazione Maia, di servizi nell'interesse degli associati.

Il mercato delle manutenzioni antincendio

L'Associazione M.A.I.A. ha da tempo iniziato a monitorare il

www.associazionemaia.org

L'Associazione si è dotata, finalmente, di un sito più moderno ed aggiornato, in grado di consentire ad ogni associato di partecipare alla vita associativa in tempo reale, fornendo suggerimenti ed avanzando proposte e ricevendo informazioni aggiornate

mercato degli appalti pubblici relativi alle manutenzioni dei presidi antincendio ed ha intrapreso una serie di azioni tutte finalizzate a migliorare il mercato stesso e, oltre a quanto sopra riportato (leggi "Tempario" delle manutenzioni antincendio), in alcu-

ni casi è già intervenuta ed ha preso posizione in merito a capitolati di appalto emessi da vari Enti a capitale pubblico, capitolati che, nei loro contenuti, evidenziano in modo palese le pesanti incompetenze tecniche e la scarsa conoscenza delle Leggi e delle Normative di riferimento da parte di coloro che li hanno elaborati.

M.A.I.A. è già intervenuta direttamente in diversi casi sia segnalando ai responsabili le anomalie contenute in diversi capitolati e ottenendo in alcuni casi anche soddisfazione e sia cercando di confrontarsi e di discutere con gli Enti interessati, specialmente con quelli che utilizzano risorse pubbliche allo scopo di addivenire all'emissione di capitolati d'appalto coerenti con la normativa vigente e, conseguentemente, individuare coloro che hanno i requisiti per poter operare "a regola d'arte" nel settore della manutenzione antincendio e delle chiusure tecniche: è un terreno difficile sul quale M.A.I.A. sta impegnando molte risorse e sta predisponendo, per i propri associati, un servizio di consulenza in materia di appalti.



Associazione M.A.I.A.

Segreteria
 Via G.B. Vico, 29 20010
 Cornaredo (MI)

Tel. 02 935 630 62
 Fax 02 935 626 17

E-mail:
segreteria@associazionemaia.org

Pec:
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org